

che con quelle lettere aveva manifestamente compromesso e il ministro e il Governo, ha date le sue dimissioni.

Ed io credo che, per quanto sia doloroso per me lo staccarmi da un egregio generale, che nel campo militare mi ha reso grandi servigi, al quale non posso a meno di rendere tributo di ammirazione per l'animo fin troppo candido, (dati i doveri che egli aveva come sottosegretario di Stato) sarò costretto a proporre al Consiglio dei ministri di accettare le sue dimissioni.

Nel rispondere alla interrogazione mi attenni alla massima schiettezza, ma nello stesso tempo non taccio che mi è costata il più vivo dolore, specialmente perchè è doloroso per me di separarmi da quella persona, colla quale ho collaborato per molti mesi all'opera altissima di fare il bene dell'esercito. Se agissi altrimenti, si potrebbe ritenere (ciò che non è) che quelle lettere fossero state a me comunicate, come per una di esse il generale Mangiagalli si permette di dire, e come assolutamente non è. E lo stesso generale Segato lo riconosce formalmente.

Non ho altro da dire. (*Commenti — Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Negri de Salvi per dichiarare se sia soddisfatto.

**NEGRI DE SALVI.** Dopo le precise e leali dichiarazioni del ministro della guerra, e dopo la grave ed inaspettata comunicazione fatta alla Camera, io poco avrei da aggiungere.

Desidero soltanto di far rilevare alla Camera che io ho presentato questa interrogazione anche per la considerazione che mai, come nel presente momento politico, il paese si è interessato alle condizioni dell'esercito. Poichè il paese ha compreso e sentito, sente e comprende che soltanto un esercito forte, disciplinato, fiducioso nei suoi superiori, essendo la migliore garanzia di pace, può dare valido aiuto alla nostra diplomazia e può essere di efficace difesa dei nostri interessi. (*Benissimo!*)

Il paese rimane dolorosamente impressionato tutte le volte che, venendo presi provvedimenti di indole personale, per ragioni disciplinari o militari, gli ufficiali che si reputano ingiustamente colpiti credono utile, nel solo loro interesse, di chiamare a giudice il pubblico delle loro tesi defensionali, le quali naturalmente non possono avere carattere obiettivo.

È doloroso che i vecchi militari, bene-

meriti per il loro passato, dimentichino così facilmente una delle più belle tradizioni dell'esercito italiano e dimentichino che una delle virtù principali del soldato è quella del sacrificio. (*Benissimo!*)

Sono ben contento delle rettifiche fatte dall'onorevole ministro alle inesattezze (dirò così per usare un termine blando) del generale Mangiagalli e delle precise smentite ad alcune accuse da lui pubblicate.

Rimane la lettera del generale Segato, sulla quale non conviene ora di insistere e che interpreto anch'io come l'onorevole ministro della guerra, quale un atto generoso di eccessivo cameratismo, che tutti quelli che sono stati militari si possono spiegare.

Detto questo, mi dichiaro pienamente soddisfatto delle parole dell'onorevole ministro della guerra e spero che con me potranno essere soddisfatti tutti coloro che come me desiderano oggi più che mai di tenere alto il prestigio dell'esercito e dei suoi capi. (*Approvazioni — Commenti*).

**PRESIDENTE.** Così è esaurita questa interrogazione.

### Sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Alfredo Bacelli ha chiesto di poter svolgere domani in principio di seduta la sua proposta di legge per la costituzione in comune della frazione di Marcellina. Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, gli chiedo se consente.

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Consento.

**PRESIDENTE.** Allora rimane così stabilito.

### Comunicazione del Presidente.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Landucci ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

La seduta termina alle ore 17.25.